



Milazzo, 13 febbraio 2010

Al Sig. **Presidente** del
Consiglio Comunale
c/o Palazzo Municipale

MILAZZO

e p.c. agli **Organi di Stampa**

LORO SEDI

OGGETTO: Richiesta consiglio comunale “urgente” su “Vertenza Carrefour”

Il sottoscritto Massimo D’Amore nella qualità di consigliere capogruppo di “Uniti per l’Autonomia”, nella qualità, con la presente,

VISTA l’indizione di uno sciopero per sabato 13 e domenica 14 febbraio 2010 dei lavoratori dell’ipermercato Carrefour presso il Centro Commerciale “Milazzo” e l’ormai prossima scadenza della cassa integrazione attivata un anno fa per 39 lavoratori;

PRESO ATTO che malgrado l’intervento dei dirigenti sindacali di Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil, categorie sindacali del settore commercio, non si hanno ancora notizie circa possibili soluzioni che mettano al riparo i lavoratori non solo dal licenziamento di 39 dipendenti (crisi oggi “calmierata” con la cassa integrazione a rotazione) ma, anche, dalla possibile quanto malaugurata chiusura del punto vendita;

RITENUTO che l’impatto di una possibile dismissione del punto vendita possa accrescere la già gravissima crisi economica della città con oltre 100 famiglie coinvolte direttamente e molte indirettamente per il naturale “indotto” connesso alla stessa presenza del polo commerciale;

INDIVIDUATA nella mancanza di una chiara pianificazione commerciale comunale un elemento di responsabilità della “politica” cittadina che impone oggi, nel momento della crisi, l’assunzione di impegni da parte del Comune di Milazzo,

C H I E D E

alla S.S. la convocazione di un **consiglio comunale “urgente” per martedì 16 febbraio alle 19.30** con all’ordine del giorno: “Vertenza Carrefour: determinazioni”.

La seduta da effettuarsi in “adunanza aperta” dovrà prevedere la convocazione dei rappresentanti dei lavoratori e dei sindacati per una prima ricognizione capace di approfondire la problematica e individuare i migliori percorsi politici in favore di una soluzione condivisibile.

UNITI PER L’AUTONOMIA
Il Capogruppo Consiliare
Massimo D’Amore